

Dai nostri reporter

23 settembre 2009

Da: Flavio omissis per la privacy

A: Pier Luigi Ciolli;

info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Re: da camperonline e MONDO NATURA

Perché non si dice che gli stand erano tutti "essenziali", senza fronzoli, segno che i soldi sono finiti? Un espositore di una grossa azienda davanti allo stand spoglio si lamentava che quest'anno gli hanno dato solo 25.000 euro di budget per l'allestimento mentre l'anno scorso ne aveva potuti spendere 40.000. E che dire dei venditori da mercato che cuocevano le uova fritte in padella? Hanno dovuto chiamarne a bizzeffe per riempire i padiglioni vuoti. Un bilancio giornalistico non dovrebbe descrivere la realtà poi lasciare a ognuno le conclusioni?

26 settembre 2009

Da: Paolo omissis per la privacy

A: Pierluigi Ciolli

Vorrei solo fare un piccolo commento: in Italia non c'è la volontà di cambiare facendo campeggi municipali oppure sfruttare ciò che il territorio offre. Ad esempio in Francia sfruttano i fiumi (con dentro i topi) per andare in canoa, barconi passeggeri e fan soldi a palate. Non sarebbe semplice copiare quello che fanno gli altri Stati a noi vicini. E no, troppo difficile per i ns. politici solo burocratizzati al 100%. Quindi il risultato è che combattere per cercare di migliorare serve.... ma in questo stato di m.... per fare qualcosa di buono è quasi impossibile. E pensare che basterebbe COPIARE!

28 settembre 2009

Da: Antonio omissis per la privacy

A: Pierluigi Ciolli

Non sono stato a Rimini per motivi di lavoro. Quello che posso dire è che il settore è in forte crisi. pensa che il mio rivenditore omissis per la privacy il mitico omissis per la privacy è fallito. E anche qui vicino a me (non posso fare nomi) le cose non vanno affatto bene. Una volta vedevo bisarche piene di camper da scaricare oggi sono mesi che non ne vedo arrivare..... Mah, tempi duri per tutti. Pensa che stamani ho preso il giornalino CITY alla stazione ferroviaria FI SMN e lo vendeva un ragazzino di 20 anni il cui babbo è in cassa integrazione e non hanno soldi. Pensa te se vendono camper! E per di più sempre più costosi. La tenacia "camperistica" vacilla..... A risentirci presto.



Ciacchella, il grande viaggiatore

28 settembre 2009

Da: Enrico omissis per la privacy

A: Pier Luigi Ciolli

Sono giuste considerazioni, il camper e il turismo all'aria aperta in genere sembrerebbe andare contro gli interessi degli albergatori ma non è vero. Albergatori che, invece di continuare a chiedere soldi al Governo, dovrebbero adeguare il prezzo / qualità allo standard europeo. Il ministro Brambilla dovrebbe occuparsi di questo e, soprattutto, favorire il campeggio libero in quelle parti d'Italia che sono bellissime, ma poco visitate. Faccio un esempio: chi si ferma a Salemi in un'area attrezzata e protetta, presentando una ricevuta fiscale di un ristorante o documenti di acquisto, non paga la sosta. Ho semplificato molto, perché non facendo il Ministro devo lavorare molto.... Un caro saluto